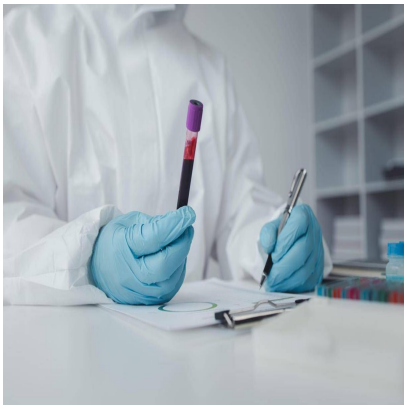

In Francia primo caso umano di virus Shamonda, il paziente Ã¨ morto: alert Ecdc

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Identificato in Francia il primo caso umano di virus Shamonda, in un paziente â??gravemente malatoâ?• che Ã¨ â??morto a inizio ottobreâ?•. Lo annuncia il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che sta â??monitorando attentamente la situazione in seguito alla notizia, diffusa dalle autoritÃ francesi, del primo caso documentato di infezione umana da virus Shav. Un patogeno che finora aveva colpito esclusivamente gli animaliâ?•. Lâ??Ecdc spiega di essere â??in contatto con le autoritÃ francesi e con i partner europei per esaminare le potenziali implicazioni per la salute pubblica derivanti da questo primo caso umanoâ?•.

â??Lâ??unica persona finora contagiataâ?• dal virus Shamonda (Shamonda virus o Shav), informa lâ??Ecdc, â??era un paziente giÃ affetto da una grave patologia, condizione che lo rendeva piÃ¹ vulnerabile alle infezioni e alle relative complicazioni rispetto alla popolazione generale. Il paziente Ã¨ morto allâ??inizio di ottobreâ?• e â??sono in corso accertamenti per stabilire se il virus abbia causato o abbia contribuito al decesso, nonchÃ© per determinare le modalitÃ di trasmissione dellâ??infezioneâ?• . Lâ??alert su questo primo caso umano di Shav arriva dopo â??il primo rilevamento in assoluto del virus tra gli animali da allevamento in Europa, nellâ??estate del 2026. La comparsa di segni clinici negli animali Ã¨ stata segnalata a partire da giugno â?? ricorda lâ??agenzia Ue â?? mentre lâ??identificazione di Shav risale alla fine di luglio. Da allora il virus Ã¨ stato riscontrato in animali da allevamento in Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svizzera e Jersey. In precedenza, Shav era giÃ stato rilevato negli animali in Paesi extraeuropeiâ?•.

â??Il virus Shamonda â?? descrive lâ??Ecdc â?? si trasmette solitamente tra gli animali attraverso la puntura di moscerini del genere Culicoides. Tuttavia, non Ã¨ ancora nota la specie responsabile della trasmissione in questo casoâ?• umano. â??In Europa questi insetti sono generalmente piÃ¹ attivi dalla primavera allâ??autunno, con dinamiche stagionali che variano a seconda della specie, dellâ??area geografica e delle condizioni meteorologiche. Con lâ??abbassamento delle temperatureâ?• caratteristico della stagione in corso, â??lâ??attivitÃ della maggior parte di queste specie Ã¨ in fase di diminuzione in Europaâ?•, precisa lâ??agenzia.

â??Lâ??Ecdc â?? si legge in una nota â?? sta seguendo lâ??evolversi della situazione in stretto coordinamento con la Commissione europea e lâ??AutoritÃ europea per la sicurezza alimentare (Efsa), ente competente in materia di salute animale e sicurezza alimentare nellâ??Unione europea. Lâ??Ue dispone di un solido sistema di sanitÃ pubblica e lâ??Ecdc continua a collaborare con tutti gli Stati membri per rafforzare i piani di risposta alle emergenze sanitarie. Il centro sta collaborando con il competente laboratorio di riferimento dellâ??Ue per rafforzare la capacitÃ di analisi e offrire ulteriore sostegno agli Stati membri nellâ??individuazione di eventuali altri casiâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 22, 2026
Autore
redazione